

Università degli Studi del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro

Laurea

in GESTIONE AMBIENTALE E SVILUPPO SOSTENIBILE

D.M. 22/10/2004, n. 270

Regolamento didattico - anno accademico 2021/2022

ART. 1 Premessa

Denominazione del corso	GESTIONE AMBIENTALE E SVILUPPO SOSTENIBILE
Denominazione del corso in inglese	ENVIRONMENTAL STUDIES AND SUSTAINABLE DEVELOPMENT
Classe	L-32 Classe delle lauree in Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura
Facoltà di riferimento	
Altre Facoltà	
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica
Altri Dipartimenti	Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali Dipartimento di Medicina Traslazionale Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa
Durata normale	3
Crediti	180
Titolo rilasciato	Laurea in GESTIONE AMBIENTALE E SVILUPPO SOSTENIBILE
Titolo congiunto	No
Atenei convenzionati	
Doppio titolo	
Modalità didattica	Convenzionale
Il corso è	di nuova istituzione
Data di attivazione	
Data DM di approvazione	19/07/2021
Data DR di approvazione	23/07/2021
Data di approvazione del consiglio di facoltà	
Data di approvazione del senato accademico	03/02/2021
Data parere nucleo	11/12/2020
Data parere Comitato reg. Coordinamento	08/01/2021

Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	17/11/2020
Massimo numero di crediti riconoscibili	12
Corsi della medesima classe	
Numero del gruppo di affinità	1
Sede amministrativa	ALESSANDRIA (AL)
Sedi didattiche	VERCELLI (VC)
Indirizzo internet	https://www.disit.uniupo.it/tutto-studenti/iscritti/lauree-triennali/laurea-triennale-gestione-ambientale-e-sviluppo-sostenibile
Ulteriori informazioni	

ART. 2 Il Corso di Studio in breve

Il Corso di Laurea in Gestione Ambientale e Sviluppo Sostenibile (GASS) si rivolge a tutti coloro che sono interessati all'ambiente e alle sue interazioni con la società al fine di promuovere uno sviluppo sostenibile, affrontare e risolvere problemi complessi che si pongono in questo ambito.

Gli studenti che gravitano verso una laurea su queste tematiche cercano un Corso di Studio che alimenti la loro passione per la conservazione dell'ambiente, la lotta ai cambiamenti climatici e lo sviluppo sostenibile in tutti i campi della società e del mondo produttivo. Inoltre sono interessati ad acquisire competenze specifiche e complementari per contribuire alla transizione verso modelli di sviluppo sostenibile in qualsiasi attività economica.

Il programma del Corso di Laurea intende costruire una base di conoscenze per iniziare una carriera nel campo della protezione ambientale, della gestione sostenibile e consapevole delle risorse naturali, della trasformazione dei processi produttivi secondo i principi dell'economia circolare, della valorizzazione e promozione delle funzioni aziendali in chiave sostenibile o continuare verso un grado di formazione superiore e la ricerca.

Il CdS è interdipartimentale con il contributo di quattro Dipartimenti dell'ateneo: il DiSIT (Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica) che ne curerà gli aspetti amministrativi, il DiSEI (Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa), il DiGSPES (Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali) e il DiMET (Dipartimento di Medicina Traslazionale). Due dei Dipartimenti hanno sede ad Alessandria (DiSIT e DiGSPES) e due a Novara (DiSEI e DiMET). Ciò consentirà una copertura dell'intero bacino d'utenza dell'Università del Piemonte Orientale, una forte interazione con le diverse realtà territoriali e una stretta sinergia tra docenti di discipline differenti.

ART. 3 Finalità e contenuti del Corso di Studio

1. Il presente Regolamento Didattico del Corso di Studio (Corso di Laurea) in Gestione Ambientale e Sviluppo Sostenibile, di seguito CdS/CdL, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del D.M. 270/2004, ne definisce i contenuti rispetto all'Ordinamento Didattico di riferimento e gli aspetti organizzativi di cui alla scheda SUA-CdS.

2. L'Ordinamento Didattico e l'organizzazione del Corso sono definiti nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e dei doveri dei Docenti e degli studenti.

3. Il Regolamento Didattico determina in particolare:

- a) gli obiettivi formativi specifici, includendo un quadro delle conoscenze, delle competenze e abilità da acquisire e indicando i profili professionali di riferimento;
- b) l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e l'eventuale articolazione in moduli, nonché delle altre attività formative;
- c) i Crediti Formativi Universitari (di seguito CFU) assegnati per ogni insegnamento e le eventuali propedeuticità;
- d) la tipologia delle forme didattiche adottate, anche a distanza e le modalità della verifica della preparazione;
- e) le eventuali attività a scelta dello studente specificamente previste per il CdS e i relativi CFU;
- f) le altre attività formative previste e i relativi CFU;
- g) le modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere e i relativi CFU;
- h) le modalità di verifica di altre competenze richieste e i relativi CFU;
- i) le modalità di verifica dei risultati degli stages e dei periodi di studio all'estero e i relativi CFU;
- l) i CFU assegnati per la preparazione della prova finale, le caratteristiche della prova medesima e della relativa attività formativa personale;
- m) gli eventuali curricula offerti agli studenti e le regole di presentazione dei piani di studio individuali;
- n) le altre disposizioni su eventuali obblighi degli studenti;
- o) i requisiti per l'ammissione e le modalità di verifica;
- p) le modalità per l'eventuale passaggio o trasferimento da altri Corsi di Studio e viceversa;
- q) i docenti del CdS, con specifica indicazione dei docenti di cui all'art. 1, comma 9, dei DD.MM. sulla determinazione delle Classi delle Lauree e dei loro requisiti specifici rispetto alle discipline insegnate;
- r) le attività di ricerca a supporto delle attività formative che caratterizzano il profilo del CdS;
- s) le forme di verifica dei crediti da acquisire e gli esami integrativi da sostenere su singoli insegnamenti qualora ne siano obsoleti i contenuti culturali e professionali.

Altre informazioni, relative ai risultati raggiunti in termini d'occupabilità, alla situazione del mercato del lavoro nel settore, al numero degli iscritti per ciascun anno e alle previsioni sull'utenza sostenibile, alle relazioni dei Nuclei di Valutazione e alle altre procedure di valutazione interna ed esterna, alle strutture e ai servizi a disposizione del Corso e degli studenti iscritti, ai supporti e servizi a disposizione degli studenti diversamente abili, all'organizzazione dell'attività didattica, ai servizi di orientamento e tutorato, ai programmi di ciascun insegnamento e agli orari delle attività, devono essere garantite agli studenti con modalità chiare e trasparenti.

4. Il Regolamento Didattico è approvato con le procedure previste dallo Statuto e dal Regolamento Didattico d'Ateneo.

ART. 4 Organizzazione del Corso di studio

Il Corso è gestito dal Consiglio del Corso di Studio (di seguito indicato CCS).

Il CCS:

- a) propone al Consiglio di Dipartimento modalità di impiego delle risorse finanziarie da destinare al Corso;

- b) programma l'impiego delle risorse didattiche;
- c) promuove la sperimentazione di nuove metodologie didattiche;
- d) propone al Consiglio di Dipartimento l'attribuzione di insegnamenti e di contratti di docenza;
- e) esamina, con il supporto della Commissione Didattica, e approva i piani di studio;
- f) propone al Consiglio di Dipartimento i criteri di accesso degli studenti al CdS, salvo quanto previsto dalla specifica normativa;
- g) propone al Consiglio di Dipartimento modifiche organizzative relative al Corso e modifiche del Regolamento Didattico;
- h) esercita tutte le altre attribuzioni che sono ad esso demandate dallo Statuto, dai Regolamenti di Ateneo, dalle norme di legge e dal Regolamento di Dipartimento.

Il CCS, in attuazione del principio di efficienza, per quanto concerne le attività inerenti la gestione delle carriere degli Studenti, è coadiuvato dalla Commissione Didattica alla quale è demandato il potere di esprimersi compiutamente nel merito. La Commissione Didattica è proposta dal Presidente di CCS e approvata dal Consiglio, entra in carica con il Presidente e decade con la fine del suo mandato. In caso di sostituzioni, il Presidente del CCS avanza una proposta che deve essere approvata dal Consiglio.

Il CCS è composto, per ciascun anno accademico, da:

- a) tutti i docenti titolari di insegnamento attivati presso il CdS, in qualità di membri con diritto di voto;
- b) fino a tre rappresentanti degli studenti.

Il CCS è convocato dal Presidente almeno tre volte l'anno o su richiesta di almeno un quarto dei suoi membri.

Le sedute del Consiglio sono valide in presenza del numero legale, costituito dalla maggioranza assoluta degli aventi diritto di voto detratti gli assenti giustificati; il numero legale non può comunque essere inferiore ad un terzo degli aventi diritto di voto. In caso di mancanza o impedimento del Presidente il Consiglio è convocato dal membro di cui al punto a) che gode della maggiore anzianità di servizio.

Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente. Il funzionamento del CCS è regolamentato, per quanto non espressamente previsto, dalle disposizioni del Regolamento di Dipartimento.

ART. 5 Obiettivi formativi specifici del Corso

Ambiti formativi del corso di Laurea in Gestione Ambientale e Sviluppo Sostenibile

- Ambito matematico/statistico e informatico, chimico, fisico, di scienze della terra, ambientali e della salute (Attività di Base INF/01, MAT, FIS, CHIM, BIO, GEO e caratterizzanti AGR/01, BIO, FIS/06, CHIM, GEO, MED/42): i contenuti dei seguenti ambiti scientifico-disciplinari includono aspetti di matematica/statistica, fisica, chimica e di scienze della Terra legati al tema del cambiamento climatico e degli impatti connessi ad esso. Analizzano il tema della transizione energetica il passaggio dalle fonti non rinnovabili a quelle rinnovabili e della transizione del sistema economico-produttivo verso modelli economici sostenibili. Inoltre esaminano le interazioni dell'ambiente con la salute nell'ottica one-health; gli aspetti legati alla gestione del rischio; anche attraverso lo sviluppo di modelli e l'utilizzo delle metodologie legate all'Intelligenza Artificiale e ai big-data.

- Ambito economico: (settori di base e caratterizzanti SECS) e gli argomenti mostreranno come utilizzare i concetti essenziali della teoria economica per un'appropriata gestione dell'ambiente e delle risorse naturali per uno sviluppo sostenibile. Inoltre si mostrerà un quadro esaustivo delle problematiche ambientali, economiche, sociali e delle implicazioni di politica economica, in campo di mitigazione e adattamento, relative ai cambiamenti climatici. Verranno discusse anche le sfide che i cambiamenti climatici ed i loro impatti pongono alla valutazione economica

ed i principali approcci metodologici che la disciplina economica utilizza per il loro studio.

- Ambito geografico: (settore caratterizzante M-GGR/02) gli argomenti hanno l'obiettivo di fornire le conoscenze di base della disciplina (ambiente, paesaggio, territorio) e di consentire la comprensione del supporto analitico, interpretativo e decisionale che la geografia può proporre in ottica di sostenibilità. Si analizzeranno in dettaglio le relazioni tra attività antropiche e qualità dell'ambiente, il rapporto sviluppo-ambiente, il concetto di sviluppo sostenibile, i principali strumenti e gli attori coinvolti nella definizione delle politiche territoriali ambientali, le valutazioni ambientali e di sostenibilità. Inoltre, verrà trattato il tema delle dinamiche legate alle merci (produzione, movimentazione, consumo, ecc.) che influenzano e trasformano gli spazi, delineando nuovi assetti territoriali e funzionali delle catene logistiche sostenibili.

- Ambito giuridico: (settori caratterizzanti IUS) gli argomenti forniranno le conoscenze giuridiche di base ed i principi che regolano e tutelano le risorse ambientali con specifico riferimento ai processi produttivi e tecnologici. Saranno in particolare evidenziati gli scenari di transizione della seconda modernità, con particolare riferimento ai temi della preservazione delle risorse naturali esauribili e delle politiche precauzionali di contenimento degli inquinamenti, con particolare riferimento alla questione dei cambiamenti climatici.

Il percorso formativo dello studente tratterà questi ambiti non in maniera separata ma, nell'ottica propria della sostenibilità, adottando un approccio integrato in grado di evidenziare come i diversi aspetti del medesimo tema in ambito della gestione ambientale e dello sviluppo sostenibile possano essere analizzati nei vari ambiti disciplinari. La trattazione delle questioni di natura sostenibile sarà l'elemento centrale di ogni attività formativa e ciascuna in stretto collegamento con i 17 obiettivi sostenibili contenuti nell'agenda 2030, in questo modo lo studente avrà gli strumenti per poter affrontarle, sia in fase di apprendimento, sia in fase di verifica, in modo transdisciplinare. Questo percorso porterà alla trasmissione di veri e propri saperi della sostenibilità in una visione olistica della cultura e dell'apprendimento. Le tematiche ambientali verranno affrontate sviluppandone gli aspetti scientifici, come base di conoscenza iniziale. Contemporaneamente ne verranno evidenziati gli impatti economici e sulla salute oltre a delinearne il quadro giuridico di riferimento. Il processo di apprendimento sarà innovativo, ovvero non caratterizzato da un percorso formativo costituito da una successione delle diverse discipline, ma piuttosto da un approccio multi- e trans-disciplinare e svolto in parallelo, dove i diversi aspetti saranno studiati e analizzati contemporaneamente.

Finalità del corso di Laurea in Gestione Ambientale e Sviluppo Sostenibile

- Obiettivo prioritario del Corso è quello di consentire l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali nel campo della sostenibilità, al fine di agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro, venendo incontro sia alle esigenze del mercato del lavoro che alle inclinazioni personali di ogni studente in un percorso trans-disciplinare. Per realizzare al meglio questo percorso gli studenti saranno accompagnati attraverso lo studio delle diverse discipline e ambiti culturali. Nella costruzione del progetto formativo si è infatti prestata particolare attenzione a far sì che lo studente incontri, fin dal primo anno, tutte le discipline, matematiche, fisiche, chimiche, delle scienze della terra, biologiche, giuridiche, economiche e mediche. Ciò permetterà la formazione di una attitudine all'approccio trans-disciplinare e al problem solving in chiave olistica. I corsi stessi, ove possibile, saranno caratterizzati da percorsi trans-disciplinari con la compresenza di docenti afferenti ad aree scientifiche diverse

L'approccio didattico del CdS si distingue per le seguenti caratteristiche:

- Multi/transdisciplinarietà: capacità di analisi dei sistemi ambientali e gestione dei problemi riguardanti l'ecosistema con un'ottica multi/transdisciplinare in grado di promuovere un approccio olistico alla gestione dei problemi, sfruttando in maniera integrata le competenze e le ricerche acquisite durante il percorso formativo. Questa innovazione nei contenuti e nella didattica consente di accrescere le soft skills e le capacità di affrontare le problematiche con una visione integrata.

- Applicato: i corsi presentano un approccio sperimentale grazie alle attività nei laboratori, all'analisi di case studies con il coinvolgimento anche di figure professionali esterne e alla didattica innovativa e in chiave transdisciplinare (i.e. compresenza di docenti di settori disciplinari differenti). Realizzazione di eventi ed escursioni in campo guidate da docenti, al fine di imparare a gestire le problematiche ambientali individuando soluzioni appropriate, adeguate e la cui implementazione sia sostenibile sotto il profilo economico-ambientale

A tal fine si adotteranno le seguenti forme di didattica innovativa:

1. tradizionali lezioni frontali in aula, eventualmente con l'uso di strumenti audiovisivi multimediali;
2. esercitazioni, numeriche con software applicativo, in aula o in aula informatica;
3. sperimentazioni in laboratorio, singolarmente o in piccoli gruppi di studenti per aumentare la capacità di collaborazione;
4. esperienze in campo, "case studies" e "hackathon" per promuovere abilità di problem solving e la ricerca di soluzioni creative e nel contempo sostenibili sotto il profilo, ambientale, economico e giuridico;
5. team building;
6. corsi seminariali (elective) tenuti da esperti esterni;
7. stage presso strutture interne o esterne all'Università, o Laboratori propedeutici alla prova finale che forniscano competenze utili e spendibili nel mondo del lavoro.

L'attività didattica di ciascun anno, inclusi i corsi integrati annuali, è ripartita in due periodi didattici in modo tale da distribuire nel modo più uniforme possibile i carichi di studio, rispettare le propedeuticità, qualora indicate nel regolamento didattico del Corso, e consentire l'inserimento di sessioni di verifica intermedia e/o di esame. Tali corsi permettono di introdurre elementi di transdisciplinarietà vedendo la partecipazione e, laddove possibile, compresenza di docenti di varie discipline che insieme programmano e realizzano una didattica integrata sulle grandi tematiche della sostenibilità: Biodiversità, cambiamenti climatici, impatti sull'ambiente, sviluppo sostenibile.

Per aumentare la capacità di collaborazione tra gli Studenti, il Corso di Laurea favorisce e promuove lo svolgimento di attività didattiche a piccoli gruppi (i.e. essay) che consentiranno l'acquisizione fino al 50% del voto finale di ciascun insegnamento. Attraverso questo approccio gli studenti sono costantemente motivati all'approfondimento delle tematiche analizzate, alla collaborazione con i colleghi di corso e all'interazione con i docenti per testare in itinere, con le varie attività intermedie proposte, il processo di apprendimento dei vari contenuti.

ART. 6 Sbocchi Professionali

Esperto nella diagnosi e nella soluzione operativa di problemi ambientali e legati alla sostenibilità

6.1 Funzioni

I laureati in Gestione Ambientale e Sviluppo Sostenibile svolgono funzioni tecniche o di consulenza in imprese o enti o istituzioni che intendono sviluppare un percorso di sostenibilità nei diversi ambiti, quali quello ambientale, della gestione

ART. 6 Sbocchi Professionali

dei rifiuti nei processi produttivi, della promozione di un modello basato sulle logiche dell'economia circolare, della logistica. Sono in grado di operare a diversi livelli nelle attività aziendali interfacciandosi, grazie alle loro competenze transdisciplinari, con gli addetti nei vari settori, fornendo loro procedure e linee guida per raggiungere gli obiettivi della sostenibilità, sia sotto il profilo tecnico, sia sotto il profilo economico-aziendale e giuridico.

6.2 Competenze

- ▪ il rilevamento, la classificazione, l'analisi, il ripristino e la conservazione di componenti abiotiche e biotiche di ecosistemi naturali, acquatici e terrestri;
- ▪ i parchi e le riserve naturali, i musei scientifici e i centri didattici;
- ▪ l'analisi e il monitoraggio di sistemi e processi ambientali gestiti dagli esseri umani, nella prospettiva della sostenibilità e della prevenzione, ai fini della promozione della qualità dell'ambiente;
- ▪ la localizzazione, la diagnostica, la tutela e il recupero dei beni ambientali e culturali;
- ▪ la consulenza aziendale in chiave sostenibile

6.3 Sbocco

- ▪ strutture pubbliche e private preposte al monitoraggio e alla protezione dell'ambiente, alla valutazione dell'impatto socio-economico ambientale e al recupero di ambienti naturali alterati.
- ▪ Strutture pubbliche e private preposte allo sviluppo di progetti di educazione e sensibilizzazione in materia ambientale.
- ▪ Attività di consulenza in ambito ambientale e più in generale nella promozione di modelli di sviluppo sostenibile (i.e. economia circolare).
- ▪ Enti di ricerca applicata ai problemi delle energie rinnovabili, gestione dei rifiuti nei vari settori produttivi e delle acque, alle conseguenze dei cambiamenti climatici e dell'inquinamento.
- ▪ Attività in tutte le branche e in tutti i settori dell'industria e dei servizi per i quali il rapporto con le problematiche ambientali nelle loro declinazioni sia fondamentale oltre che strategico per promuovere modelli di sviluppo sostenibile al fine di efficientare i processi produttivi e la transizione ad una gestione aziendale sostenibile (esempio, industria energetica, green economy, società di servizi di consulenza alle imprese nella predisposizione di bilanci ambientali e sociali, dalle società che forniscono previsioni di impatto ambientale).

Il corso prepara alle professioni di

Classe		Categoria		Unità Professionale	
3.1.3	Tecnici in campo ingegneristico	3.1.3.6	Tecnici del risparmio energetico e delle energie rinnovabili	3.1.3.6.0	Tecnici del risparmio energetico e delle energie rinnovabili
3.1.5	Tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi	3.1.5.3	Tecnici della produzione manifatturiera	3.1.5.3.0	Tecnici della produzione manifatturiera
3.1.5	Tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi	3.1.5.5	Tecnici della produzione di servizi	3.1.5.5.0	Tecnici della produzione di servizi

ART. 6 Sbocchi Professionali

Classe		Categoria		Unità Professionale	
3.1.8	Tecnici della sicurezza e della protezione ambientale	3.1.8.3	Tecnici del controllo e della bonifica ambientale	3.1.8.3.1	Tecnici del controllo ambientale
3.1.8	Tecnici della sicurezza e della protezione ambientale	3.1.8.3	Tecnici del controllo e della bonifica ambientale	3.1.8.3.2	Tecnici della raccolta e trattamento dei rifiuti e della bonifica ambientale
3.3.3	Tecnici dei rapporti con i mercati	3.3.3.1	Approvvigionatori e responsabili acquisti	3.3.3.1.0	Approvvigionatori e responsabili acquisti

ART. 7 Ambito occupazionale

I laureati in Gestione Ambientale e Sviluppo Sostenibile saranno in grado di utilizzare le competenze multi/transdisciplinari nella prevenzione, nella diagnosi e nella soluzione operativa di problemi ambientali e legati alla sostenibilità a supporto di enti, istituzioni e organizzazioni pubbliche e private, declinate nella maniera che segue:

presso strutture pubbliche e private preposte al monitoraggio e alla protezione dell'ambiente, alla valutazione dell'impatto socio-economico ambientale e al recupero di ambienti naturali alterati;

presso strutture pubbliche e private preposte allo sviluppo di progetti di educazione e sensibilizzazione in materia ambientale;

per attività di consulenza in ambito ambientale.

presso Enti di ricerca applicata ai problemi delle energie rinnovabili, gestione dei rifiuti nei vari settori produttivi e delle acque, alle conseguenze dei cambiamenti climatici e dell'inquinamento.

per attività in tutte le branche e in tutti i settori dell'industria e dei servizi per i quali il rapporto con le problematiche ambientali nelle loro declinazioni sia fondamentale oltre che strategico per promuovere modelli di sviluppo sostenibile al fine di efficientare i processi produttivi e la transizione ad una gestione aziendale sostenibile (esempio, industria energetica, green economy, società di servizi di consulenza alle imprese nella predisposizione di bilanci ambientali e sociali, dalle società che forniscono previsioni di impatto ambientale).

ART. 8 Conoscenze richieste per l'accesso

Il CdS è una Laurea Triennale ad accesso libero. Per essere ammessi al corso è necessario essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo. L'accesso al CdS richiede competenze di base relative alla comprensione e all'uso del linguaggio scientifico, incluse le rappresentazioni e le notazioni della matematica, tenuto conto delle Indicazioni Nazionali per la scuola secondaria di secondo grado. È previsto un test di verifica delle competenze iniziali che non preclude l'iscrizione.

ART. 9 Programmazione degli accessi

Il Corso è ad accesso libero, salvo eventuali limitazioni al numero di immatricolati motivate da aspetti logistici e dall'esigenza di erogazione di un servizio didattico di livello.

ART. 10 Modalità di ammissione

L'accesso al CdS richiede competenze di base relative alla comprensione e all'uso del linguaggio scientifico, incluse le rappresentazioni e le notazioni della matematica, tenuto conto delle Indicazioni Nazionali per la scuola secondaria di secondo grado.

La prova di verifica delle conoscenze iniziali si svolge presso il Dipartimento di riferimento (Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica, DiSIT) attraverso un test online previa verifica dell'identità del partecipante, sulla base di un calendario comunicato tempestivamente. È possibile svolgere la prova nel corso dell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado, sotto il controllo del DiSIT e in accordo con le scuole. Il testo di tutte le edizioni della prova sarà preparato a cura del DiSIT.

Il materiale per preparare gli studenti al test di verifica delle competenze iniziali è fruibile on-line tramite piattaforma DIR. Sono inoltre attivati corsi di recupero delle competenze di cui sopra che comprendono sia attività in presenza sia materiale e assistenza on-line.

Date e modalità di svolgimento della prova verranno pubblicate con apposito documento sul sito web del Dipartimento o comunicato tramite strumenti telematici. La prova consiste in 20 domande di comprensione e uso del linguaggio scientifico, incluse le rappresentazioni e le notazioni della matematica. Ad ogni risposta viene attribuito un punteggio da 0 a 0,50; per superare la prova è necessario ottenere almeno 5,01 punti su 10. L'esito della prova è conosciuto dallo studente immediatamente al termine della prova stessa.

La presentazione di un'autocertificazione o di una certificazione che attesti il superamento di una analoga prova di ammissione in altro Ateneo potrà essere valutata ai fini del superamento della prova stessa in loco.

L'accoglimento delle domande di ammissione potrà eventualmente subire limitazioni per motivi derivanti da aspetti organizzativi al fine di garantire un adeguato livello di qualità dei servizi erogati.

Gli obblighi formativi sono eventualmente assegnati anche a coloro che, in possesso di un diploma di scuola superiore di durata quadriennale, a seguito di un colloquio per la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione dinanzi alla Commissione Didattica del Corso, evidenzino minori conoscenze rispetto a quelle richieste, da assolvere entro il primo anno del Corso di Studio.

Inoltre, qualora sia prevista la verifica delle conoscenze iniziali nell'ambito della lingua inglese mediante una prova o un test, il mancato sostenimento degli stessi origina un obbligo formativo aggiuntivo che dev'essere colmato prima del sostenimento dell'esame di lingua inglese.

ART. 11 Crediti formativi

L'unità di misura dell'impegno per lo studente è il Credito Formativo Universitario (CFU). Di norma a ogni CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo.

Per i CFU corrispondenti a ciascun insegnamento le 25 ore d'impegno sono così divise:

- a) 8 ore di lezione o di laboratorio/esercitazioni;
- b) 17 ore di studio autonomo.

I CFU corrispondenti a ciascun insegnamento sono acquisiti dallo studente con il superamento

del relativo esame e/o giudizio di idoneità.

ART. 12 Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti tramite altre attività formative: in altri Corsi di Studio dell'Ateneo, in altri Atenei, italiani o stranieri, crediti derivanti da periodi di studio effettuati all'estero, conoscenze e abilità professionali.

Il numero massimo di CFU riconosciuti per attività professionale o extra universitaria eventualmente su convenzione è di 12, riconosciute nell'ambito delle ulteriori attività formative.

ART. 13 Criteri per il recupero di eventuali obblighi formativi aggiuntivi (debiti formativi)

Qualora lo Studente debba assolvere agli obblighi formativi aggiuntivi derivanti a seguito delle verifiche meglio esplicitate all'articolo "Modalità di ammissione", il Dipartimento renderà disponibili percorsi di recupero. Le prove di verifica successive al corso di recupero si terranno secondo le stesse modalità delle prove di verifica iniziale di cui all'articolo sopra menzionato.

ART. 14 Piano degli studi

PERCORSO A001 - GENERICO

1° Anno (60)

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
MF0471 - AMBIENTE E ENERGIA	5	CHIM/02	Base / Discipline chimiche		LEZ:40		Obbligatoria	Orale
MF0476 - FONDAMENTI DI BIOLOGIA	5	BIO/01	Base / Discipline naturalistiche		LEZ:40		Obbligatoria	Scritto
MF0477 - FONDAMENTI DI CHIMICA	7	CHIM/03	Base / Discipline chimiche		LEZ:56		Obbligatoria	Scritto
MF0478 - FONDAMENTI DI FISICA	6	FIS/06	Base / Discipline fisiche		LEZ:48		Obbligatoria	Scritto
MF0479 - FONDAMENTI DI GEOGRAFIA FISICA E GEOMORFOLOGIA	6	GEO/04	Base / Discipline naturalistiche		LEZ:48		Obbligatoria	Scritto
MF0481 - MATEMATICA	10				LEZ:80		Obbligatoria	Orale

GESTIONE AMBIENTALE E SVILUPPO SOSTENIBILE

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
Unità Didattiche								
MF0482 - MATEMATICA: FONDAMENTI DI MATEMATICA	5	MAT/04	Base / Discipline matematiche, informatiche e statistiche		LEZ:40		Obbligatoria	
MF0483 - MATEMATICA: STATISTICA PER LE INDAGINI AMBIENTALI E STRUMENTI INFORMATICI	5	MAT/05	Base / Discipline matematiche, informatiche e statistiche		LEZ:40		Obbligatoria	
MF0472 - CAMBIAMENTI CLIMATICI	16				LEZ:128		Obbligatoria	Orale
Unità Didattiche								
MF0473 - CAMBIAMENTI CLIMATICI: CLIMA E SALUTE	2	MED/42	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative		LEZ:16		Obbligatoria	
MF0474 - CAMBIAMENTI CLIMATICI: FISICA DEL CLIMA E DELL'AMBIENTE	8	GEO/12	Caratterizzante / Discipline di scienze della Terra		LEZ:64		Obbligatoria	
MF0475 - CAMBIAMENTI CLIMATICI: POLITICHE ECONOMICHE E STRATEGIE PER LA SOSTENIBILITA'	6	SECS-P/02	Caratterizzante / Discipline agrarie, chimiche, fisiche, giuridiche, economiche e di contesto		LEZ:48		Obbligatoria	
MF0480 - GLOBAL COMMONS AND COMMON CONCERNS	5	IUS/01	Caratterizzante / Discipline agrarie, chimiche, fisiche, giuridiche, economiche e di contesto		LEZ:40		Obbligatoria	Orale

2° Anno (61)

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
MF0484 - AMBIENTE, DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SVILUPPO	16				LEZ:128		Obbligatoria	Orale

GESTIONE AMBIENTALE E SVILUPPO SOSTENIBILE

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
Unità Didattiche								
MF0485 - AMBIENTE, DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SVILUPPO: DIRITTO EUROPEO DELL'AMBIENTE	5	IUS/14	Caratterizzante / Discipline agrarie, chimiche, fisiche, giuridiche, economiche e di contesto		LEZ:40		Obbligatoria	
MF0486 - AMBIENTE, DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SVILUPPO: ECOLOGIA	5	BIO/03	Caratterizzante / Discipline ecologiche		LEZ:40		Obbligatoria	
MF0487 - AMBIENTE, DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SVILUPPO: ECONOMIA DELLO SVILUPPO	6	SECS-P/06	Caratterizzante / Discipline agrarie, chimiche, fisiche, giuridiche, economiche e di contesto		LEZ:48		Obbligatoria	
MF0488 - BIODIVERSITA' E SALVAGUARDIA DEI BENI NATURALI	12				LEZ:96		Obbligatoria	Orale
Unità Didattiche								
MF0489 - BIODIVERSITA' E SALVAGUARDIA DEI BENI NATURALI: BOTANICA	6	BIO/01	Caratterizzante / Discipline biologiche		LEZ:48		Obbligatoria	
MF0490 - BIODIVERSITA' E SALVAGUARDIA DEI BENI NATURALI: ZOOLOGIA	6	BIO/05	Caratterizzante / Discipline biologiche		LEZ:48		Obbligatoria	
MF0492 - ECONOMIA E POLITICA PER L'AMBIENTE	6	SECS-P/01	Caratterizzante / Discipline agrarie, chimiche, fisiche, giuridiche, economiche e di contesto		LEZ:48		Obbligatoria	Orale
MF0493 - VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE	16				LEZ:128		Obbligatoria	Orale
Unità Didattiche								
MF0494 - VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE: DIRITTO DELL'AMBIENTE E DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE	5	IUS/10	Caratterizzante / Discipline agrarie, chimiche, fisiche, giuridiche, economiche e di contesto		LEZ:40		Obbligatoria	
MF0495 - VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE: LABORATORIO DI ECOLOGIA APPLICATA	5	BIO/07	Caratterizzante / Discipline ecologiche		LEZ:40		Obbligatoria	
MF0496 - VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE: RISCHI AMBIENTALI	6	GEO/09	Caratterizzante / Discipline di scienze della Terra		LEZ:48		Obbligatoria	
MF0491 - DIRITTO AGROALIMENTARE	5	IUS/03	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative		LEZ:40		Obbligatoria	Orale

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
MF0507 - INGLESE	6	NN	Lingua/Prova Finale / Per la conoscenza di almeno una lingua straniera		LEZ:48		Obbligatoria	Scritto

3° Anno (47)

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
MF0500 - GEORISORSE	6	GEO/02	Caratterizzante / Discipline di scienze della Terra		LEZ:48		Obbligatoria	Orale
MF0501 - LOGISTICA TERRITORIALE E SOSTENIBILITA'	5	M-GGR/02	Caratterizzante / Discipline agrarie, chimiche, fisiche, giuridiche, economiche e di contesto		LEZ:40		Obbligatoria	Orale
MF0499 - MICROBIOLOGIA	6	BIO/19	Caratterizzante / Discipline biologiche		LEZ:48		Obbligatoria	Orale
MF0502 - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E SALUTE	11				LEZ:88		Obbligatoria	Orale
Unità Didattiche								
MF0503 - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E SALUTE: GEOGRAFIA E POLITICA TERRITORIALE DELL'AMBIENTE	5	M-GGR/02	Caratterizzante / Discipline agrarie, chimiche, fisiche, giuridiche, economiche e di contesto		LEZ:40		Obbligatoria	
MF0504 - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E SALUTE: SALUTE E AMBIENTE	6	MED/42	Caratterizzante / Discipline agrarie, chimiche, fisiche, giuridiche, economiche e di contesto		LEZ:48		Obbligatoria	
MF0497 - BILANCIO SOCIALE E CORPORATE SOCIAL RESPONSABILITY	8	SECS-P/07	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative		LEZ:64		Obbligatoria	Orale
MF0498 - DIRITTO DEL LAVORO E SVILUPPO SOSTENIBILE	5	IUS/07	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative		LEZ:40		Obbligatoria	Orale
MF0505 - PROVA FINALE	3	PROFIN_S	Lingua/Prova Finale / Per la prova finale		LEZ:24		Obbligatoria	Orale
MF0506 - STAGE	3	NN	Altro / Tirocini formativi e di orientamento		LEZ:24		Obbligatoria	Orale

ART. 15 Regole per gli studenti lavoratori

Il CdS prevede modalità di iscrizione secondo un regime di studio convenzionale a tempo parziale, cui corrispondono i piani di studio consigliati. Il piano di studi a tempo parziale consiste in una mera distribuzione degli insegnamenti presenti nel piano di studi standard a tempo pieno su un numero maggiore di anni, al quale vanno riferite le frequenze. In caso di disattivazione del Corso o di mancata offerta di un identico insegnamento, l'avente diritto sarà

messo in condizioni di sostenere il relativo esame rispetto alla didattica già erogata per gli iscritti a tempo pieno. Nel caso di piani di studio part-time su 4 anni o su 6 anni è raccomandata la segnalazione alla Commissione Didattica di quali insegnamenti si intenda effettivamente frequentare per gestire al meglio la definizione degli orari delle lezioni, eventualmente rimodulando la distribuzione degli insegnamenti negli anni di corso, fermo restando il rispetto delle propedeuticità.

ART. 16 Regole per la presentazione dei piani di studio

Alle carriere degli Studenti viene via via associato un piano di studi standard. La gestione del piano degli studi a livello di inserimento di esami opzionali avverrà online all'interno delle finestre temporali deliberate dal Consiglio di Dipartimento. Il piano di studi degli Studenti che abbiano optato per un regime di studio a tempo parziale verrà inserito automaticamente dalla Segreteria Studenti e sarà gestito come piano individuale e potrà essere variato di norma in un anno di iscrizione regolare al CdS.

Allo stesso modo sarà gestito come piano individuale il piano di studi che preveda la sostituzione di materie afferenti alle attività formative di base, caratterizzanti, affini e integrative e a scelta libera dello Studente presenti nel piano standard proposto e conforme al quadro degli insegnamenti e delle attività formative in armonia con l'Ordinamento Didattico di riferimento.

In ogni caso, le motivazioni di presentazione di un piano di studi individuale devono essere preventivamente esposte alla Commissione Didattica del CdS e, solo a seguito di accoglimento delle stesse, sarà possibile espletare le relative pratiche amministrative.

ART. 17 Informazioni relative ai tipi di attività didattica (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori), e Organizzazione Didattica

Il CdS si svolgerà, di norma, in modo convenzionale con l'uso di lezioni frontali, di esercitazioni in aula o in laboratorio individuali o di gruppo e di attività seminariali. Il CCS può deliberare la possibilità di integrare le forme didattiche convenzionali con visite esterne guidate o progetti individuali supportati da tutor. Per ampliare, rendere più flessibile e qualificare l'offerta didattica, gli insegnamenti potranno sfruttare le opportunità offerte dalle piattaforme per l'e-learning.

L'attività didattica di ogni anno accademico è suddivisa in due periodi o semestri: ottobre/gennaio e marzo/giugno. Per ogni prova di valutazione del profitto relativa alle attività formative di base, caratterizzanti, affini o integrative e a scelta, ove attivate dal Dipartimento, sono previste tre sessioni:

- estiva (giugno/luglio);
- autunnale (settembre/dicembre);
- anticipata/straordinaria (gennaio/aprile).

All'interno di ciascuna sessione è previsto un numero di appelli almeno tale da ottemperare a quanto previsto in materia dal Regolamento Didattico di Ateneo. La definizione di ciascun appello, per quanto più possibile, non dovrà intralciare con lo svolgimento delle lezioni.

ART. 18 Regole di Propedeuticità

Non sono previste propedeuticità.

Conformemente a quanto introdotto dal Decreto Ministeriale del 16 marzo 2007 di determinazione delle Classi delle Lauree universitarie, con particolare riguardo all'articolo 5, comma 1, è consentito agli Studenti di anticipare esami previsti dal proprio piano di studi nel rispetto però dell'attivazione del relativo insegnamento e soddisfatte le eventuali regole di frequenza. La richiesta di anticipo degli esami dovrà essere formalizzata dallo Studente alla Commissione Didattica eventualmente anche per e-mail. L'esito della pronuncia dovrà essere comunicato alla Segreteria Studenti a cura della stessa Commissione Didattica.

ART. 19 Obblighi di frequenza previsti, eventualmente differenziandoli a seconda del tipo di attività didattica (lezione, esercitazione, ecc.)

Nel caso di insegnamenti per i quali siano previste esercitazioni di laboratorio, l'obbligo di frequenza sussiste limitatamente alle esercitazioni stesse, salvo dispensa da parte del docente responsabile per comprovati e giustificati motivi familiari o di salute. La percentuale di frequenza minima richiesta è comunque pari al 90% delle ore dedicate alle esercitazioni. Lo Studente dovrà apporre la propria firma su di un registro o foglio appositamente predisposto dal titolare del corso, il quale è responsabile del controllo.

Nei casi in cui non sia stata almeno maturata la percentuale di frequenza minima richiesta, gli studenti dovranno concordare con il Docente la ripetizione del corso (in altro periodo didattico o in altro anno accademico) o eventuali altre modalità di recupero (su indicazione del Docente titolare del corso).

ART. 20 Articolazione del Corso e curricula

Il corso comprende attività formative raggruppate nelle seguenti tipologie:

- a) attività formative di base, per crediti compresi tra 36 e 65, stabiliti in 39;
- b) attività formative caratterizzanti, per crediti compresi tra 85 e 125, stabiliti in 97;
- c) attività formative affini o integrative, per crediti compresi tra 18 e 25, stabiliti in 20;
- d) attività formative a scelta dello studente, per crediti compresi tra 12 e 18, stabiliti in 12;
- e) attività formative relative alla preparazione della prova finale, tra 3 e 6 per 3 crediti;
- f) attività formative relative alla conoscenza della lingua straniera, tra 3 e 6 per 6 crediti;
- g) ulteriori attività formative (ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e telematiche, tirocini formativi e di orientamento, altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro), tra 3 e 6 stabiliti in 3 crediti.

Non sono previsti curricula né percorsi formativi specifici.

ART. 21 Note riguardanti le attività formative a scelta dello studente

Le attività a scelta dello Studente sono ricomprese tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo al fine di consentire agli Studenti l'acquisizione delle migliori competenze integranti il curriculum universitario, nel rispetto di quanto previsto ex D.M. del 26 luglio 2007 numero 386. Sulla base dell'eventuale sussistenza di Accordi Didattici, sarà possibile inserire insegnamenti a scelta nel proprio piano attivati da altri Atenei, previo parere favorevole da parte della Commissione Didattica.

La Commissione Didattica può inoltre stabilire anno per anno un elenco di insegnamenti che sono ritenuti automaticamente coerenti con il piano di studi, attivati dal Dipartimento come opzionali.

L'individuazione degli insegnamenti a scelta libera da parte dello Studente avverrà online all'interno delle finestre temporali deliberate dal Consiglio di Dipartimento negli anni per i quali siano previste tali scelte.

Le scelte fra gli opzionali offerti per il Corso di Studio saranno considerate pre-approvate.

Le attività a scelta proposte dallo studente e non rientranti fra quelle individuate per il Corso di Studio vengono inserite dallo Studente sul piano online anno per anno e vagliate dalla Commissione Didattica del Corso di Studio, la quale valuta l'adeguatezza delle motivazioni ed effettua il controllo di coerenza rispetto al progetto formativo.

ART. 22 Note riguardanti i crediti acquisiti sulla lingua

In considerazione delle particolari caratteristiche del CdS, si ritiene indispensabile la conoscenza dell'inglese: i crediti formativi previsti potranno essere maturati secondo le modalità di cui infra, oppure riconosciuti sulla base della sussistenza di un titolo che attesti competenze linguistiche di livello non inferiore al B2 e ritenuto idoneo dalla Commissione Didattica. Tale certificazione, considerandone il termine di scadenza della stessa, andrà prodotta alla Segreteria Studenti unitamente al modulo in bollo all'atto dell'immatricolazione.

ART. 23 Note riguardanti le abilità informatiche e relazionali

Sono possibili ulteriori attività formative, linguistiche, informatiche, relazionali e di comunicazione utili all'inserimento nel mondo del lavoro.

ART. 24 Orientamento in ingresso

SERVIZIO ORIENTAMENTO DI ATENEO IN INGRESSO

L'orientamento in ingresso comprende una pluralità di azioni volte a supportare i percorsi di scelta e progettazione individuale dello studente, in prospettiva formativa e professionale. Il Servizio Orientamento in ingresso si rivolge a tutti coloro che desiderano intraprendere una formazione universitaria e a coloro che intendano proseguire, attraverso percorsi magistrali, nella formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di elevata qualificazione in ambiti specifici. Le azioni erogate dall'Università prevedono una stretta sinergia tra gli uffici centrali e quelli dipartimentali oltre che con i docenti referenti dei corsi di laurea in particolare per i percorsi magistrali.

Nelle attività intraprese il Servizio Orientamento favorisce la conoscenza e la divulgazione dei benefici erogati dall'Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario (E.Di.S.U. Piemonte) presente nelle sedi universitarie di Alessandria, Novara e Vercelli per attuare gli interventi mirati a facilitare l'accesso agli studi universitari.

ORIENTAMENTO IN INGRESSO - Le principali attività sono:

Servizio informativo: raccoglie in modo strutturato le richieste di informazione ed eroga il servizio informativo agli utenti

Servizio di prima informazione agli studenti stranieri: fornisce strumenti di prima informazione agli studenti stranieri che contattano l'università reindirizzandoli agli uffici interni di competenza per le pratiche di immatricolazione

Colloquio di orientamento di primo livello: per la presa in carico e l'individuazione delle necessità dell'utente

Colloquio di orientamento di secondo livello: è una relazione professionale tra un operatore specializzato e l'utente con l'obiettivo di rispondere alle necessità di informazione e orientamento, di supportare l'individuo nel periodo di cambiamento e di passaggio. A seconda delle esigenze il colloquio può concentrarsi in un solo incontro o svilupparsi attraverso un percorso costituito da più incontri strutturati, individuali o di gruppo, fino ad avviare il bilancio di orientamento, volto ad accrescere la consapevolezza di sé e delle opportunità offerte dai percorsi

Bilancio di competenze: percorso strutturato per la riflessione e l'analisi delle competenze acquisite dall'utente e la definizione di futuri piani d'azione

Seminari di orientamento: comportano attività in piccoli gruppi: seminari tematici per la scelta e la progettazione post-diploma

Punti Informativi Matricole (P.I.M.): sportelli attivati tramite collaborazioni studentesche per favorire l'incontro fra pari, pensati per il supporto agli studenti in ingresso nel primo contatto con l'Università e durante il primo anno

ORIENTAMENTO IN INGRESSO CON LE SCUOLE SUPERIORI

Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento: per potenziare le iniziative di orientamento in ingresso e promuovere lo sviluppo di progetti di Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento con le Scuole del territorio, l'Università ha sottoscritto un Protocollo d'Intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte e ANPAL Servizi. I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento sono uno strumento a disposizione degli studenti delle Scuole Superiori: offrono loro la possibilità di svolgere esperienze pratiche, di indirizzo della scuola frequentata, e di contribuire a definire le scelte lavorative e professionali successive al diploma. Il Servizio Orientamento di Ateneo realizza il Catalogo delle attività di Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento disponibili presso le strutture proponenti dell'Ateneo, riceve le proposte di Convenzione da parte delle Scuole e provvede alla sottoscrizione degli accordi. Le strutture dell'Ateneo raccolgono i progetti formativi e la documentazione relativa ai progetti attivati nell'ambito della propria struttura, al termine trasmettono agli Istituti Scolastici la documentazione finale

Eventi di orientamento per la presentazione dell'offerta formativa curati dall'Ufficio Comunicazione e realizzati con la partecipazione di tutti i Dipartimenti: <https://eventi.uniupo.it/>

Descrizione Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento:

<https://www.uniupo.it/it/orientamento/progetti-le-scuole/percorsi-le-competenze-trasversali-e-lorientamento>

Recapiti

Servizio Orientamento di Ateneo

Tel. 0161 261527 – 0161 228428

orientamento@uniupo.it

pcto@uniupo.it

Le attività di orientamento specifiche del Dipartimento sono pianificate dalla Commissione Orientamento del Dipartimento che è composta da un referente per ogni area disciplinare e che si riunisce periodicamente, coordinata dal suo Presidente. Il supporto delle attività viene assicurato dall'Ufficio Didattica e Servizi agli studenti. Sono inoltre coinvolti gli studenti universitari nella realizzazione delle iniziative. Gran parte di tali iniziative nascono da una stretta collaborazione con le Scuole superiori, con cui vengono stipulati specifici accordi. I

principali eventi:

- a) Open day;
- b) cicli di lezioni e laboratori tematici rivolti in particolare a studenti del 4° e 5° anno delle scuole superiori;
- c) partecipazione a saloni di orientamento sul Territorio;
- d) progetti di Percorsi Competenze Trasversali di Orientamento (PCTO);
- e) progetti specifici in accordo con gli Istituti Superiori e con enti/aziende (ad esempio sperimentazione di percorsi di potenziamento per studenti delle scuole superiori relativamente alla logica e alla matematica);
- f) visite individuali o di gruppo previo contatto;
- g) seminari scientifici in Dipartimento e presso Istituti scolastici;
- h) attività di aggiornamento insegnanti scuole superiori correlati agli aspetti innovativi della ricerca in ambito scientifico;
- i) attività divulgative verso gli alunni delle scuole primarie e secondarie attraverso l'organizzazione di specifici eventi con particolare riferimento all'energia e alla sostenibilità.

In particolare, il Dipartimento sta collaborando con l'ufficio Scolastico Provinciale per il coordinamento di tutte le iniziative di orientamento, di inclusione e di divulgazione presso le scuole del Territorio. Sta inoltre supportando gli enti del Territorio stesso nella realizzazione di iniziative destinate a studenti delle scuole primarie e secondarie (attraverso modalità diverse che possano riflettere interesse da parte dei giovani e giovanissimi: Gara di Scienze, Conferenze, Collegamenti Video con Centri di Ricerca)

<https://disit.uniupo.it/servizi/iniziativae-scuole-e-famiglie>

e catalogo offerte disit:

<https://orienta.dir.uniupo.it/course/view.php?id=94#section-1>

ART. 25 Orientamento e tutorato in itinere

SERVIZIO ORIENTAMENTO DI ATENEO IN ITINERE

Il Servizio Orientamento estende la sua azione agli studenti universitari rivolgendosi alla generalità degli iscritti all'UPO nell'arco temporale del loro percorso formativo. Le azioni erogate dall'Università prevedono una stretta sinergia tra gli uffici centrali e quelli dipartimentali, sia nel supporto decisionale alle scelte di percorso sia nelle azioni di supporto allo studio e di peer-tutoring. Il Servizio Orientamento di Ateneo fornisce infatti strumenti di supporto all'integrazione nel sistema universitario in ottica inclusiva e al successo negli studi, al fine di favorire il processo decisionale, le scelte, la progettazione individuale e di contrastare i fenomeni di inattività, dispersione e abbandono. Nelle attività intraprese in questo ambito il Servizio Orientamento favorisce la conoscenza e la divulgazione delle opportunità offerte attraverso i servizi di Ateneo e i benefici erogati dall'Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario (E.Di.S.U. Piemonte).

ORIENTAMENTO IN ITINERE - Le principali attività sono:

Colloqui di orientamento: per affrontare eventuali problematiche sorte durante il percorso con il fine di offrire strumenti utili per prevenire situazioni di inattività e abbandono

Peer tutoring individuale: per il supporto a studenti con necessità specifiche (es. studenti stranieri e studenti lavoratori)

Gruppi di Studio sono ambienti di apprendimento cooperativo che hanno l'obiettivo di offrire occasioni di condivisione e confronto sulle materie di studio, favorire la frequenza dei corsi, la socializzazione, l'apprendimento attivo. L'attività si rivolge soprattutto agli studenti del primo anno per supportarli nella gestione del cambiamento di metodo e di relazione che il passaggio dalla scuola all'università implica. Gli incontri sono utili anche per gli studenti stranieri per

superare le difficoltà legate agli aspetti linguistici. Il gruppo agisce su impulso di un mentor (studente UPO in collaborazione con il Servizio Orientamento) che ha il compito di coinvolgere, stimolare e incoraggiare l'attività del gruppo di studio, ponendosi al tempo stesso come punto di riferimento per offrire al gruppo una modalità organizzativa e di pianificazione del materiale di studio in previsione dell'esame. L'attività di gruppo non sostituisce lo studio individuale, anzi ne segue lo svolgimento, proponendosi come strumento di confronto con gli altri, di pianificazione e organizzazione. E' un'iniziativa di peer mentoring e in quanto tale si basa sulla collaborazione e il supporto fra pari. Principali obiettivi dei Gruppi di studio:

- supportare gli studenti nella pianificazione dei tempi di studio
 - individuare un metodo di studio efficace
 - aiutare nell'organizzazione dei materiali
 - fornire informazioni pratiche per orientarsi all'università e per gestire operazioni amministrative
 - contribuire ad arricchire il percorso didattico dello studente attraverso una pratica attiva dello studio e del confronto di gruppo
 - prevenire eventuali situazioni di difficoltà nello studio e in particolare nell'affrontare i primi esami
- Sportelli Servizio Orientamento e Servizio Tutorato di Ateneo (S.O.S.T.A.) presenti in ciascun Dipartimento assicurano un ponte fra gli studenti e gli uffici dell'Ateneo e coinvolgono studenti universitari senior attraverso collaborazioni e assegni, al fine di far conoscere i principali servizi di Ateneo, le opportunità rivolte agli studenti, accogliere gli studenti in difficoltà emerse nel percorso universitario e supportarli nella risoluzione dei problemi. Gli sportelli sono coinvolti anche nelle attività di orientamento in ingresso con gli studenti delle Scuole Superiori e sono particolarmente utili nel supporto rivolto agli studenti internazionali così come nel supporto alle matricole.

Recapiti:

Servizio Orientamento di Ateneo
Tel. 0161 261527 - 0161 228428
orientamento@uniupo.it

Ciascun Corso di Studio seleziona ogni anno alcuni docenti che svolgeranno il ruolo di tutor. A questi docenti ci si può rivolgere sia nella fase di inserimento, durante il primo anno di Corso, sia negli anni successivi per ricevere indicazioni sul modo di affrontare il percorso universitario e superare eventuali difficoltà, o sulle scelte per il piano di studio. Per gli iscritti al primo anno di Corso inoltre sono attivate varie azioni di supporto didattico, anche in base a sondaggi organizzati per rilevare le principali difficoltà incontrate dagli studenti all'inizio del percorso.

Vi sono, in particolare, attività di tutoraggio a supporto di corsi di laboratorio e per le esercitazioni dei corsi teorici. Inoltre, il titolare di ogni corso è a disposizione su appuntamento per chiarimenti relativi alla propria materia.

ART. 26 Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

La maggior parte dei corsi di studio prevede che durante il percorso venga svolto un periodo di formazione all'esterno dell'Ateneo: lo stage curriculare. Gli stage curricolari, consistono in un periodo di formazione svolto dallo studente in azienda privata o ente pubblico. Tale periodo costituisce un completamento del percorso universitario attraverso cui realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito di processi formativi volti ad agevolare le scelte

professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. Durante lo stage vengono verificati e ampliati alcuni temi trattati in modo teorico nel percorso universitario.

Lo stage può essere effettuato:

- in Italia, attraverso apposite convenzioni tra l'Ateneo e la struttura ospitante;
- all'estero, attraverso appositi agreement tra l'Ateneo e la struttura ospitante.

Lo stage curriculare non costituisce rapporto di lavoro, di norma le attività svolte non sono retribuite e vengono rilasciati crediti formativi. L'esperienza può essere riportata, oltre che nel curriculum studentesco, in quello professionale dello studente.

Dal momento del conseguimento della laurea, ed entro 12 mesi, è possibile svolgere tirocini formativi e di orientamento. Gli stage post laurea - o formativi e di orientamento - hanno lo scopo di sviluppare competenze teoriche e pratiche orientate a favorire l'accesso al mondo lavorativo e a comprenderne i meccanismi di funzionamento e sono spesso il primo strumento utilizzato dalle aziende che vogliono inserire personale in organico. Nell'attivarli si segue la normativa regionale dove si trova la sede operativa in cui il tirocinante è inserito, sono retribuiti ed hanno una durata massima di 6 mesi.

Studenti e laureati possono cercare autonomamente uno stage curriculare o post laurea in un'azienda/ente di proprio interesse oppure consultare le proposte di tirocinio inserite dalle aziende sulla banca dati stage <https://www.studenti.uniupo.it/Home.do> a cui ci si può candidare on line.

Per maggiori informazioni ci si può rivolgere all'Ufficio Stage e Job Placement del Rettorato o all'Ufficio Stage di Dipartimento che si occuperà dell'attivazione del tirocinio.

ART. 27 Modalità per la verifica del profitto e tipologie degli esami previsti.

La verifica del profitto, per le discipline di base, caratterizzanti, affini o integrative e per le attività formative a scelta, consiste in un esame finale orale e/o scritto. In caso di insegnamenti integrati (costituiti da più moduli), la prova sarà coordinata fra i Docenti degli insegnamenti integrati stessi.

Per la verifica di conoscenza della lingua straniera (inglese), gli studenti che non abbiano superato un test riconosciuto internazionalmente di livello pari almeno a B2, C1, C2, dovranno maturare i relativi cfu o attraverso il sostenimento di un esame o secondo altra forma deliberata dagli Organi Accademici.

ART. 28 Regole per la composizione e il funzionamento delle commissioni di esame di profitto

La verifica del profitto al termine dei periodi di erogazione della didattica viene valutata da un'apposita commissione esaminatrice.

L'esame è superato se è conseguita la votazione minima di 18/30. Ove il punteggio sia pari a 30/30, potrà essere concessa la lode.

Nel caso della verifica della conoscenza della lingua straniera lo studente sarà giudicato con una idoneità. Per quanto riguarda lo stage o le attività a esso assimilate, viene espresso un giudizio da parte del tutor universitario responsabile del progetto formativo e, ove previsto, del tutor aziendale, congiuntamente. In tutti i casi in cui si debba procedere col riconoscimento di esami maturati al di fuori dell'UPO, è compito della Commissione Didattica procedere all'assegnazione del voto relativo agli esami stessi.

ART. 29 Convenzioni per la didattica

Sono previste Convenzioni con aziende ed enti privati o pubblici al fine dello svolgimento di stage o della preparazione della prova finale. Potranno eventualmente essere stipulati ulteriori Accordi Didattici, con Atenei, in forza dei quali sarà possibile inserire insegnamenti a scelta nel proprio piano di studi secondo le regole definite.

ART. 30 Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

L'Università del Piemonte Orientale continua ad assistere gli studenti in uscita nell'ambito di una delle numerose tipologie di mobilità all'estero promosse dall'Ateneo (Bando Erasmus+ ai fini di studio e ai fini di Traineeship, Bando Free Mover, Free Mover per Progetti e percorsi di Laurea Binazionale). In particolare, l'Ufficio Erasmus e Studenti Stranieri si occupa dei rapporti tra studenti e Responsabili per l'internazionalizzazione presso le Università partner. Tale supporto trova elevato riscontro non solo nell'ambito del Bando Erasmus+ ai fini di studio, bensì si estende anche alle mobilità ai fini di tirocinio, in particolar modo attraverso il sostegno nella ricerca della sede lavorativa (a tal fine, sul sito web di Ateneo viene costantemente aggiornata una lista di tirocini predefiniti e di siti web utili per la ricerca di un ente ospitante).

Al fine di agevolare ulteriormente gli studenti in partenza, si cerca di mettere loro in contatto con studenti che abbiano già svolto un'esperienza di mobilità internazionale e/o con studenti stranieri in ingresso, in modo tale che possa esserci uno scambio di informazioni dal punto di vista pratico-organizzativo. È stato esteso a tutti i Dipartimenti l'Erasmus WIKI, una pagina web dove gli studenti possono trovare info utili per il loro soggiorno estero.

L'Ufficio Erasmus e Studenti Stranieri si occupa, inoltre, della distribuzione dei fondi comunitari e ministeriali, procedendo al calcolo delle borse di studio spettanti e alle relative rendicontazioni per tutte le tipologie di mobilità sopra riportate.

Per quanto concerne gli accordi per la mobilità internazionale, si segnala che al momento sono attivi 179 accordi inter-istituzionali, nell'ambito del Programma Erasmus+; oltre a questi, l'Ateneo ha siglato accordi quadro di cooperazione internazionale, 11 in ambito europeo e 11 con Università extra UE.

Nell'ambito degli studenti in entrata, l'Ufficio Erasmus e Studenti Stranieri offre supporto e assistenza agli studenti durante la fase di candidatura, trasmettendo loro i contatti degli Uffici Servizi agli Studenti, Orientamento e Job Placement al fine di ottenere delucidazioni circa gli alloggi disponibili nelle residenze universitarie e il calendario delle attività didattiche.

L'Ufficio Erasmus e Studenti Stranieri, inoltre, continua a collaborare anche con l'associazione ESN Piemonte Orientale nell'ambito dell'organizzazione di eventi destinati a promuovere la mobilità internazionale, quali il Tandem Linguistico, le giornate di benvenuto e gli Erasmus Days.

Il Dipartimento, attraverso l'Ufficio Didattica e Studenti - Sportello studenti fornisce supporto agli studenti interessati alla mobilità, fornendo informazioni specifiche di possibilità, contributi e servizi generali, affiancandoli nella compilazione delle domande di contributo per attività all'estero (seminari, preparazione tesi, stage). Inoltre, è a disposizione anche per gli studenti stranieri in ingresso.

ART. 31 Accompagnamento al lavoro

La fase dell'accompagnamento al lavoro è rivolta principalmente agli studenti degli ultimi anni e ai neo-laureati dell'Ateneo e si compie attraverso 2 tipologie di iniziative:

- Iniziative di matching, volte a facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro;
- Iniziative formative rivolte a studenti e laureati UPO, volte ad approfondire la conoscenza sul mondo del lavoro e a favorirne l'ingresso.

Tra le principali iniziative di matching, che favoriscono il contatto diretto tra aziende e laureandi/laureati, troviamo:

- il Career Day di Ateneo che si svolge in autunno e offre, in un solo giorno, a laureandi/laureati l'opportunità di dialogare personalmente con i Responsabili delle Risorse Umane di 60 aziende e di consegnare il proprio curriculum;
- il Job Agency Day, un career day a cui partecipano le agenzie per il lavoro che hanno sede sul territorio del Piemonte orientale. Si svolge in primavera e studenti e laureati possono consegnare il proprio cv e fare colloqui per posizioni aperte all'interno delle agenzie o presso le aziende clienti;
- le Visite aziendali che si svolgono presso l'azienda e permettono di approfondirne la conoscenza, l'organizzazione, il core business e i profili di possibile inserimento;
- Le presentazioni aziendali con Recruiting day che permettono, all'interno dell'Ateneo, ad aziende e laureati di effettuare colloqui conoscitivi, test psico-attitudinali, business game e di effettuare il primo step di selezione;
- Tirocini curriculari e post laurea di orientamento alle scelte professionali.

Tra le principali iniziative formative, che sono volte a favorire la conoscenza nel mondo del lavoro, troviamo:

- Seminari o corsi per la ricerca attiva del lavoro, ad indirizzo pratico, in cui vengono trattati temi quali la redazione del curriculum vitae, il colloquio di lavoro, l'assessment, le competenze trasversali e digitali, l'organizzazione aziendale, la contrattualistica. . . ;
- Laboratori e workshop dove sperimentarsi in tematiche quali il public speaking, la simulazione del lavoro in impresa ecc;
- Colloqui individuali di orientamento al lavoro volti a favorire l'orientamento professionale.

Le iniziative di matching e le iniziative formative di orientamento al lavoro possono essere svolte in presenza o on line.

Altri strumenti utilizzati per avvicinare studenti e laureati alle aziende sono:

- la Banca Dati con le offerte di lavoro a cui hanno direttamente accesso le aziende/enti e i laureandi/laureati;
- la consultazione on line dei CV degli studenti e laureati a cui hanno accesso le aziende/enti interessati a offrire proposte di lavoro;
- la newsletter Infojob di Ateneo, inviata periodicamente a laureandi/laureati dell'Ateneo con le iniziative di placement dell'Università e del territorio.

Il Dipartimento organizza, inoltre, visite didattiche e approfondimenti congiunti con Aziende ed Enti pubblici, incontri con responsabili del personale di Aziende ed Enti e con professionisti del settore.

ART. 32 Trasferimenti e passaggi da altri Corsi

In applicazione dell'Art. 3, commi 8 e 9, del D.M. di determinazione delle Classi di Laurea, in caso di passaggio degli studenti da un altro CdS, oppure di trasferimento da un altro Ateneo, verrà riconosciuto il maggior numero possibile dei crediti già maturati dallo studente anche ricorrendo, eventualmente, a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute e motivando l'eventuale mancato riconoscimento di crediti. Esclusivamente nel caso in cui il passaggio o il trasferimento dello studente sia effettuato tra Corsi di Studio appartenenti alla medesima Classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il numero di crediti maturati sia inferiore a quelli del Corso per il quale sia richiesto il riconoscimento, la Commissione Didattica, tenendo conto del programma dell'insegnamento frequentato nella sede di provenienza, concorderà col docente di riferimento un'opportuna integrazione.

ART. 33 Riconoscimento titoli di altri Atenei

L'eventuale riconoscimento è demandato di volta in volta al CCS per il tramite della Commissione Didattica.

ART. 34 Criteri per l'eventuale verifica periodica delle carriere degli studenti (obsolescenza dei crediti).

L'obsolescenza dei contenuti degli insegnamenti verrà definita caso per caso: la verifica della stessa può essere più o meno rapida anche in funzione dell'argomento. Nel caso in cui venga riconosciuta la non obsolescenza, una Commissione Didattica procederà alla verifica dei crediti acquisiti da trasmettere al CCS. In caso di obsolescenza o di evidenziazione di carenze contenutistiche parziali si potrà indicare al richiedente il riconoscimento la possibilità di concordare un colloquio valutativo e/o integrativo col Docente di riferimento della materia.

ART. 35 Riconoscimento titoli stranieri

L'eventuale riconoscimento è demandato di volta in volta al CCS per il tramite della Commissione Didattica: nel caso in cui si tratti di procedere con un colloquio di approfondimento, verrà costituita una Commissione ad hoc che si pronuncerà nel merito.

ART. 36 Caratteristiche della prova finale

Obiettivo della prova finale è quello di verificare la capacità del laureando di esporre e discutere con chiarezza e padronanza un argomento pertinente la sostenibilità, eventualmente anche in una lingua straniera dell'Unione Europea. Il candidato produrrà un elaborato scritto avente come oggetto i risultati e le esperienze conseguite nell'attività di stage esterno, effettuato sotto la supervisione di un docente (Tutore universitario), presso industrie, aziende, laboratori, centri di ricerca. In alternativa, gli Studenti avranno svolto uno stage interno o un Laboratorio propedeutico alla prova finale, che avrà fornito competenze utili e spendibili nel mondo del lavoro.

Eccezionalmente, l'elaborato può riguardare l'approfondimento personale di un argomento scelto dal candidato, con l'accordo del Tutore, tra quelli affrontati nel triennio.

I risultati conseguiti verranno illustrati in una relazione scritta, eventualmente anche in una

lingua straniera dell'Unione Europea, ed esposti dal candidato di fronte ad una apposita Commissione. A partire dal lavoro così effettuato, la Commissione valuterà le conoscenze acquisite dal laureando durante il Corso di Studio, nonché la capacità di collegare tra loro tecniche e metodologie diverse al fine di giungere alla soluzione di un problema teorico-pratico.

ART. 37 Modalità di svolgimento della prova finale

Il titolo di studio si consegue dopo aver acquisito 180 CFU comprensivi della prova finale.

La prova finale consiste in una verifica della capacità del candidato di esporre e discutere con chiarezza e padronanza di linguaggio i contenuti di un elaborato, alla presenza di una Commissione nominata con Decreto del Direttore su proposta del Consiglio di Corso di Studio.

La discussione verterà preferibilmente sull'argomento trattato durante il periodo di maturazione dei crediti formativi dedicati allo stage.

Nell'elaborato esposte le tematiche e i risultati raggiunti nelle attività svolte sotto la guida del Docente tutore universitario che sarà anche Relatore.

Gli studenti, in base ai profili specifici dell'argomento, possono eventualmente redigere la tesi interamente in inglese rispettando obbligatoriamente e congiuntamente le seguenti condizioni:

1. l'elaborato dovrà contenere un riassunto in lingua italiana;
2. e necessaria l'acquisizione da parte dello studente del consenso del Relatore, il quale si fa garante della qualità anche linguistica dell'elaborato.

La relazione scritta dovrà evidenziare le metodologie utilizzate e un'analisi critica dei risultati ottenuti.

I termini e le procedure amministrative volte alla discussione della prova finale e al conseguimento del titolo sono stabiliti dal Dipartimento in maniera tassativa.

Per poter discutere la prova finale sulla base del completamento del percorso universitario e per consentire l'espletamento degli adempimenti amministrativi ad essa collegati, lo studente dovrà aver maturato tutti i crediti previsti per accedere alla stessa. La domanda di laurea va depositata presso l'ufficio che gestisce le pratiche di Segreteria degli Studenti tassativamente entro il mese antecedente rispetto alla data fissata dal Calendario Annuale delle Lauree approvato dal Consiglio del Dipartimento. I CFU per accedere alla prova finale devono essere maturati entro i 15 giorni antecedenti la data di laurea. La Commissione di Laurea, composta da 5 Docenti, è proposta dal CCS e nominata con Decreto del Direttore.

Alla prova finale verrà assegnato un giudizio da parte della Commissione, giudizio che dovrà essere almeno 'sufficiente' per essere considerato positivo. In caso di superamento della prova finale, la Commissione attribuisce il voto di laurea secondo i criteri stabiliti dal CCS ovvero, di norma, aumentando fino a un massimo di 8 punti (comprensivi di eventuali bonus per gli studenti che si laureano nei tempi previsti per la conclusione del percorso formativo) il valore della media base, calcolata come media pesata dei voti degli esami di profitto, riportata in centodecimi, ivi incluso l'aumento di un massimo di 2 punti per gli esami con votazione 30/30 e lode (0,33 punti/esame) e di 0,33 punti (equivalente ad una lode di premialità) per aver ricoperto un ruolo elettivo di rappresentanza studentesca in uno dei vari Organi collegiali (di Ateneo, Dipartimento, Corso di Studio). Ai fini del calcolo della media ponderata, verranno considerati i soli crediti degli esami che porteranno a concludere il percorso formativo fino a 186 crediti formativi (laddove i 6 ulteriori crediti non siano scorponabili da un monte crediti maggiore assegnato all'esame altrimenti concorreranno al calcolo della media tutti i cfu corrispondenti al peso dell'insegnamento): le eventuali e ulteriori attività in sovrannumero maturate nel momento cronologicamente più vicino alla discussione della prova finale verranno

tuttavia certificate ma non rientreranno nel calcolo della media volta all'assegnazione della votazione finale espressa in centodecimi.

Nel caso in cui il punteggio finale raggiunga almeno i 114/110 e in presenza di un esame con votazione 30/30 e lode, il tutore può proporre l'attribuzione della lode e, nel caso in cui il punteggio raggiunga 119/110, il tutore stesso può proporre la menzione. In entrambi i casi l'attribuzione deve essere deliberata con voto a maggioranza della Commissione.

Seguirà la proclamazione con l'indicazione della votazione finale conseguita.

ART. 38 Calendario delle lezioni e degli esami

I calendari delle lezioni e degli esami vengono pubblicati sul sito web del Dipartimento al seguente percorso: <https://www.disit.uniupo.it/tutto-studenti/calendario-attivita>.

ART. 39 Supporti e servizi per studenti in difficoltà

In merito, il CCS prenderà iniziative di volta in volta mirate, in armonia e in accordo rispetto a quanto già erogato dal Dipartimento e/o dall'Ateneo.

ART. 40 Diploma supplement

Alla conclusione del percorso di studi, è prevista la predisposizione del Diploma Supplement in base alla normativa vigente in materia.

ART. 41 Attività di ricerca a supporto delle AF

Le attività di ricerca a supporto delle attività formative che caratterizzano il profilo del CdS sono svolte nelle strutture dei Dipartimenti dell'Ateneo a cui afferiscono i docenti.

ART. 42 Entrata in vigore del regolamento

Il presente Regolamento è in vigore a partire dall'Anno Accademico 2021/2022 e costituisce normativa di riferimento per tutti gli anni delle carriere che apparterranno a questa coorte.

ART. 43 Struttura del corso di studio

PERCORSO A001 - Percorso GENERICO

Tipo Attività Formativa: Base	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
Discipline matematiche, informatiche e statistiche	10	9 - 15		MAT/04	MF0482 - MATEMATICA: FONDAMENTI DI MATEMATICA Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MF0481 - MATEMATICA) Anno Corso: 1	5
				MAT/05	MF0483 - MATEMATICA: STATISTICA PER LE INDAGINI AMBIENTALI E STRUMENTI INFORMATICI Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MF0481 - MATEMATICA) Anno Corso: 1	5
Discipline fisiche	6	6 - 12		FIS/06	MF0478 - FONDAMENTI DI FISICA Anno Corso: 1	6
Discipline chimiche	12	9 - 18		CHIM/02	MF0471 - AMBIENTE E ENERGIA Anno Corso: 1	5
				CHIM/03	MF0477 - FONDAMENTI DI CHIMICA Anno Corso: 1	7
Discipline naturalistiche	11	9 - 20		BIO/01	MF0476 - FONDAMENTI DI BIOLOGIA Anno Corso: 1	5
				GEO/04	MF0479 - FONDAMENTI DI GEOGRAFIA FISICA E GEOMORFOLOGIA Anno Corso: 1	6
Totale Base	39					39

Tipo Attività Formativa: Caratterizzante	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
Discipline biologiche	18	18 - 25		BIO/01	MF0489 - BIODIVERSITA' E SALVAGUARDIA DEI BENI NATURALI: BOTANICA Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MF0488 - BIODIVERSITA' E SALVAGUARDIA DEI BENI NATURALI) Anno Corso: 2	6
				BIO/05	MF0490 - BIODIVERSITA' E SALVAGUARDIA DEI BENI NATURALI: ZOOLOGIA Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MF0488 - BIODIVERSITA' E SALVAGUARDIA DEI BENI NATURALI) Anno Corso: 2	6
				BIO/19	MF0499 - MICROBIOLOGIA Anno Corso: 3	6
Discipline ecologiche	10	9 - 20		BIO/03	MF0486 - AMBIENTE, DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SVILUPPO: ECOLOGIA Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MF0484 - AMBIENTE, DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SVILUPPO) Anno Corso: 2	5

				BIO/07	MF0495 - VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE: LABORATORIO DI ECOLOGIA APPLICATA Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MF0493 - VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE) Anno Corso: 2	5
Discipline di scienze della Terra	20	18 - 30		GEO/02	MF0500 - GEORISORSE Anno Corso: 3	6
				GEO/09	MF0496 - VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE: RISCHI AMBIENTALI Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MF0493 - VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE) Anno Corso: 2	6
				GEO/12	MF0474 - CAMBIAMENTI CLIMATICI: FISICA DEL CLIMA E DELL'AMBIENTE Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MF0472 - CAMBIAMENTI CLIMATICI) Anno Corso: 1	8
Discipline agrarie, chimiche, fisiche, giuridiche, economiche e di contesto	49	35 - 50		IUS/01	MF0480 - GLOBAL COMMONS AND COMMON CONCERNS Anno Corso: 1	5
				IUS/10	MF0494 - VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE: DIRITTO DELL'AMBIENTE E DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MF0493 - VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE) Anno Corso: 2	5
				IUS/14	MF0485 - AMBIENTE, DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SVILUPPO: DIRITTO EUROPEO DELL'AMBIENTE Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MF0484 - AMBIENTE, DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SVILUPPO) Anno Corso: 2	5
				MED/42	MF0504 - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E SALUTE: SALUTE E AMBIENTE Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MF0502 - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E SALUTE) Anno Corso: 3	6
				M-GGR/02	MF0501 - LOGISTICA TERRITORIALE E SOSTENIBILITA' Anno Corso: 3	5
					MF0503 - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E SALUTE: GEOGRAFIA E POLITICA TERRITORIALE DELL'AMBIENTE Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MF0502 - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E SALUTE) Anno Corso: 3	5
				SECS-P/01	MF0492 - ECONOMIA E POLITICA PER L'AMBIENTE Anno Corso: 2	6

				SECS-P/02	MF0475 - CAMBIAMENTI CLIMATICI: POLITICHE ECONOMICHE E STRATEGIE PER LA SOSTENIBILITA' Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MF0472 - CAMBIAMENTI CLIMATICI) Anno Corso: 1	6
				SECS-P/06	MF0487 - AMBIENTE, DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SVILUPPO: ECONOMIA DELLO SVILUPPO Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MF0484 - AMBIENTE, DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SVILUPPO) Anno Corso: 2	6
Totale Caratterizzante	97					97

Tipo Attività Formativa: Affine/Integrativa	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
Attività formative affini o integrative	20	18 - 25		IUS/03	MF0491 - DIRITTO AGROALIMENTARE Anno Corso: 2	5
				IUS/07	MF0498 - DIRITTO DEL LAVORO E SVILUPPO SOSTENIBILE Anno Corso: 3	5
				MED/42	MF0473 - CAMBIAMENTI CLIMATICI: CLIMA E SALUTE Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MF0472 - CAMBIAMENTI CLIMATICI) Anno Corso: 1	2
				SECS-P/07	MF0497 - BILANCIO SOCIALE E CORPORATE SOCIAL RESPONSABILITY Anno Corso: 3	8
Totale Affine/Integrativa	20					20

Tipo Attività Formativa: A scelta dello studente	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
A scelta dello studente	12	12 - 18				
Totale A scelta dello studente	12					

Tipo Attività Formativa: Lingua/Prova Finale	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
Per la prova finale	3	3 - 6			MF0505 - PROVA FINALE Anno Corso: 3 SSD: PROFIN S	3
Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	3 - 6			MF0507 - INGLESE Anno Corso: 2 SSD: NN	6
Totale Lingua/Prova Finale	9					9

Tipo Attività Formativa: Altro	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
Tirocini formativi e di orientamento	3	3 - 6			MF0506 - STAGE Anno Corso: 3 SSD: NN	3
Totale Altro	3					3

Totale CFU Minimi Percorso	180
Totale CFU AF	168

ART. 44 Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

Il Corso di Laurea è in fase di attivazione pertanto le consultazioni con le Parti sociali sono state svolte solo nelle fasi preparatorie e di progettazione del Corso di Studio.

Si veda allegato con i verbali degli incontri e l'analisi dei questionari.

ART. 45 Eventuali altre iniziative

Dal 2006 l'Università degli Studi del Piemonte Orientale e il Comune di Vercelli (ente accreditato presso il Servizio Civile Universale) hanno iniziato una collaborazione che ha portato alla presentazione di progetti di Servizio Civile che vedono inseriti giovani volontari nelle strutture dell'Ateneo (Dipartimenti, Biblioteche e Amministrazione Centrale).

Possono partecipare ai progetti di Servizio Civile ragazzi/e di età compresa tra i 18 e i 28 anni che faranno un'esperienza formativa di un anno con la possibilità di avere un primo approccio con il mondo del lavoro, arricchire il proprio curriculum e il bagaglio delle proprie conoscenze. Il Servizio civile in Ateneo è anche un'importante occasione di crescita personale, un impegno civile e un prezioso strumento per lo sviluppo sociale.